

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4571 del 30/08/2017
Oggetto	OGGETTO: Concessione per Occupazione del demanio idrico per ATTRAVERSAMENTO a servizio di una STRADA PRIVATA . COMUNE: CASTEL DI CASIO (località Buvolone) CORSO D'ACQUA: FOSSO DEL LADO , SPONDA DESTRA E SINISTRA TITOLARE: VITALI DAVIDE CODICE PRATICA N. BO16T0080
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4764 del 30/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno trenta AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, **VALERIO MARRONI**, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DEL DEMANIO IDRICO PER ATTRAVERSAMENTO A SERVIZIO DI UNA STRADA PRIVATA.

COMUNE: CASTEL DI CASIO (località Buvolone)

CORSO D'ACQUA: FOSSO DEL LADO, SPONDA DESTRA E SINISTRA

TITOLARE: VITALI DAVIDE

CODICE PRATICA N. BO16T0080

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agazia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le

assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016; la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza acquisita al Prot. PG.BO.2016.009665 del 27/05/2016 pratica n. B016T0080 presentata da VITALI DAVIDE, nato a Pavullo (MO) l'08.10.1985, C.F. VTLDVD85R08G393Z, residente a Gaggio Montano (BO) in Piazzetta Zaccanti n. 8, con la quale viene richiesta una concessione di area demaniale per l'attraversamento del Fosso del Lado a servizio di una strada privata, Sponda destra e sinistra, in Località Buvolone, Comune di Castel di Casio, nell'area censita al Catasto Terreni (NCT), foglio 24, adiacente ai mappali 233 e 171, per una lunghezza complessiva di 5 metri;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per l'attraversamento a servizio di una strada privata, ai sensi dell'Art.20 L.7/2004 secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 275 in data 07/09/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 08/11/2016 con il n. PGB0/2016/0021036 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di Euro 75,00;
- del canone pregresso per l'anno 2016 di Euro 75,00 in ragione di sei ratei mensili di utilizzo dell'area demaniale;
- del canone di concessione per l'anno 2017 di euro 150,15;
- del deposito cauzionale di euro 250,00.

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 20/08/2017 (assunta agli atti con PG.BO.2017.19668 del 23/08/2017);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di

competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare al Signor VITALI DAVIDE, nato a Pavullo (MO) l'08.10.1985, C.F. VTLDVD85R08G393Z, residente a Castel di Casio (BO) in Via delle Rose n. 7, la concessione di area demaniale per l'attraversamento del Fosso del Lado a servizio di una strada privata, sponda destra e sinistra, in Località Buvolone, Comune di Castel di Casio, nell'area censita al Catasto Terreni (NCT), foglio 24, adiacente ai mappali 233 e 171, per una lunghezza complessiva di 5 metri

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2022** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) 4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0 2016/0021036 del 08/11/2016, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte

integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (allegato 1);

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso attraversamento a servizio di una strada privata, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € 75,00 per l'anno 2016 (in ragione di sei ratei mensili di utilizzo dell'area demaniale) e in € 150,15 per l'intera annualità 2017, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2017, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2017, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che il **deposito cauzionale**, quantificato ai sensi della L.R. n.7/2004 art.20 comma 11 e ss.mm.ii., è fissato in € 250,00, corrispondente al valore minimo stabilito dalla L.R. 2/2015 art. 8, versato anticipatamente

al ritiro del presente atto su c/c postale 00367409 a favore di Regione Emilia Romagna- Utilizzo Demanio idrico;

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da VITALI DAVIDE, nato a Pavullo (MO) l'08.10.1985, C.F. VTLDVD85R08G393Z

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fosso del Lado Sponda destra e sinistra.

Comune: Castel di Casio, Foglio 24, mappali 233 e 171 (adiacenti)

Concessione per occupazione e utilizzo del demanio idrico per attraversamento a servizio di una strada privata

Lunghezza: 5 m.

Pratica n. B016T0080, domanda assunta al prot. PGBO.2016.009665 del 27/05/2016

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2022 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art. 6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

Firmato dal concessionario per accettazione



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	rif. FILESEGNATURA.XML		
DEL	rif. FILESEGNATURA.XML		

RIF. PRATICA.

Egr. sig.
Vitali Davide e Nanni Lorenza
Piazzetta Zaccanti, 8
40041, Gaggio Montano (BO)

spett.le
ARPAE Emilia-Romagna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(SAC) di Bologna - Unità Demanio Idrico
Viale della Fiera 8
40127, Bologna
via PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

e, p.c.
Ing. Alberto Peri
via PEC: alberto.peri@ingpec.eu

Oggetto: Realizzazione di un manufatto per l'attraversamento del Fosso del Lado a servizio di una strada privata in località Buvolino nel Comune di Castel di Casio.
Autorizzazione Idraulica

Riscontriamo la nota a firma dell'Ing. Alberto Peri per conto dei sig.ri Nanni Lorenza e Vitali Davide ricevuta al PC.2016.0027821 del 10/10/2016 e gli elaborati tecnici di progetto allegati così come aggiornati dal successivo invio PC.20160029601 del 20/10/2016 riguardante richiesta di autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori in oggetto.

Preso atto che l'opera richiesta si rende necessaria per facilitare l'accesso alla proprietà privata e al fabbricato residenziale in corso di costruzione direttamente dalla pubblica via in sostituzione dell'attuale attraversamento situato poco più a valle che ha caratteristiche di provvisorietà e viene normalmente sormontato dal corso d'acqua in caso di eventi di piena.

Verificato che gli interessati hanno presentato specifica istanza di concessione per l'occupazione di area demaniale ai sensi della vigente normativa ricevuta da ARPAE al PGBO.0009665 del 27/05/2016 a cui è stato assegnato il codice pratica BO16T0080 e la stessa è ancora in iter istruttorio di acquisizione;

Visti:

- gli elaborati progettuali allegati a firma di tecnico abilitato;
- il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

Viale Cavour 77
44121 Ferrara

tel. 0532 218811
fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685						Fasc. 2016	365	

Si rilascia alla ditta in indirizzo la prescritta **autorizzazione Idraulica** per la realizzazione dell'attraversamento in oggetto lungo il Fosso del Lado mediante posa in opera di manufatto scatolare in CAV di dimensione interna 4,00x3,00 posato sul fondo dell'alveo e relativi muri d'ala e scogliere di protezione spondale nel tratto compreso tra i mappali 171 e 233 del foglio 24 in Comune di Castel di Casio, località Buvolino, così come riportato negli elaborati progettuali che costituiscono parte integrante della presente autorizzazione alle seguenti tassative **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto dei dimensionamenti progettuali delle opere e delle quote con particolare riferimento alle quote di posa del manufatto e del livello delle soglie di entrata e uscita del manufatto e assoluto rispetto delle quote di fondo alveo del corso d'acqua previste in tutto il tratto interessato dai lavori.
2. Per la corretta posa dei manufatti e garantirne la stabilità nel tempo, è consentita la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la sua livellazione trasversale per una lunghezza pari alla larghezza degli scolarari e la formazione di una soletta in cls come piano di posa/fondazione degli stessi.
3. Onde prevenire fenomeni di infiltrazione sotto agli scolarari, nell'imbocco a monte dovrà essere realizzato un opportuno taglione trasversale che andrà approfondito sotto alla quota attuale del fondo alveo. Sia la soglia di monte che quella di valle, andranno inoltre protette mediante il rivestimento in massi del fondo dell'alveo.
4. Sia a monte che a valle dei manufatti si dovranno realizzare due scogliere in massi a protezione delle sponde per una altezza di almeno 2,00 m per evitare l'innescò di fenomeni erosivi in caso di piene del corso d'acqua.
5. Nel tratto del corso d'acqua interessato dai lavori, la ditta autorizzata dovrà provvedere alla completa pulizia e regolarizzazione delle sponde e dell'alveo eseguendo gli opportuni lavori di potatura ed abbattimento delle piante secche e la rimozione delle ramaglie mediante l'utilizzo di mezzi meccanici oltre alla rimozione di tutti i materiali e trovanti presenti estranei al corso d'acqua.
6. E' fatto divieto assoluto di asportazione del materiale lapideo dal corso d'acqua ed in genere dalle aree demaniali. Il materiale scavato per la preparazione del fondo e delle sponde alla posa delle scogliere, potrà essere utilizzato esclusivamente per il ripristino e regolarizzazione dell'alveo stesso. Tutto il materiale lapideo di dimensioni ciclopiche presente in alveo dovrà essere sistemato per la protezione del fondo alveo e delle sponde.
7. Legname, tronchi d'albero o trovanti di natura estranea al corso d'acqua dovranno essere allontanati al fine di non creare intralci al regolare deflusso delle acque. Si dovrà provvedere unicamente al taglio delle piante poste all'interno dell'alveo normalmente attivo, secondo le indicazioni dei tecnici del Servizio impartite in loco.
8. Contestualmente alla realizzazione del nuovo attraversamento dovrà essere completamente demolito quello esistente poco più a valle provvedendo alla rimozione di tutte le opere installate, alla regolarizzazione del fondo alveo realizzando una livelletta uniforme e alla risagomatura e rinaturalizzazione delle sponde.
9. Tutti i lavori dovranno essere realizzati senza interruzione della corrente, avendo cura di predisporre le necessarie opere di deviazione provvisoria per consentire la corretta posa delle protezioni spondali.
10. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere

preventivamente comunicato al Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna (tel. 051.5278811 mail: stacp.bo@regione.emilia-romagna.it) per gli adempimenti di legge.

11. Eventuali variazioni all'opera assentita dovranno essere oggetto di espressa richiesta al Servizio Scrivente che si riserva di valutarle ed esprimere vincolante parere idraulico in merito.
12. Sia l'inizio dei lavori che la loro ultimazione dovranno essere comunicati (anche a mezzo fax 051-5274315) al Servizio Scrivente che potrà impartire, qualora lo ritenesse opportuno, ulteriori prescrizioni in loco.
13. Tutte le opere inerenti e conseguenti la presente autorizzazione saranno a totale carico della Ditta in indirizzo che manleva il Servizio Scrivente da ogni responsabilità in merito al risarcimento per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente o a terzi per i lavori assentiti. Saranno altresì a carico della ditta autorizzata tutti i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata.
14. Le opere autorizzate dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e la ditta in indirizzo dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio Scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la tutela della pubblica incolumità. In particolare la ditta autorizzata dovrà provvedere a mantenere pulito l'alveo appena a monte e subito a valle dell'opera provvedendo alla rimozione di tronchi, ramaglie e ogni altro tipo di deposito che potrebbe essere trasportato dalla corrente e dovesse fermarsi sulla soglia o all'interno dell'opera autorizzata.
15. Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature, rettifiche del profilo, ecc,) sono ad esclusivo e totale carico della ditta autorizzata.
16. I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo della ditta autorizzata.

La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate e nelle more della formalizzazione dell'atto di concessione ai sensi della vigente normativa da parte di ARPAE, è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e dovrà essere mostrata dietro richiesta degli agenti preposti alla vigilanza del territorio. Potrà essere revocata in qualsiasi momento per esigenze idrauliche o per il mancato rispetto delle prescrizioni ivi riportate oltre che per motivazioni legate alla tutela della pubblica incolumità.

I tecnici referenti del Servizio Scrivente per l'istruttoria della presente, sono il Geom. Marco Rami (051 5274673) e l'Ing. Federico Marrani (051 5274225).

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Claudio Miccoli)
firmato digitalmente



Strada di progetto - SEZIONI TRASVERSALI - Scala 1:200

455.00

455.00

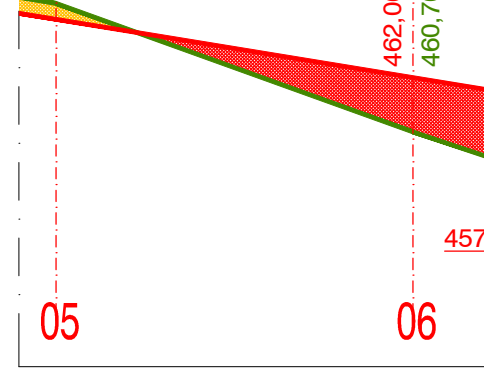
05

06

462,0

460,7

457



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.